

Il Circolo Svizzero di Genova ospita la scrittrice Lily P. Lope

# Incontro con una giovane giallista ticinese

Il 28 marzo il Circolo Svizzero di Genova ha ospitato la scrittrice di gialli ticinese Lily P. Lope, pseudonimo di Lily Penelope Storelli. Perché usare un pseudonimo? Ecco cosa racconta: "Ho tre passioni: l'architettura, mio lavoro quotidiano dove sono semplicemente io, con il mio vero nome. Poi c'è la fotografia, un hobby molto importante e profondo. Firmo le mie foto con il mio nome Lily Penelope. E poi c'è la scrittura. Ho pensato di manipolare il mio nome e voilà... ecco da dove proviene lo pseudonimo: Lily PeneLOPE".

Lily nasce a Bellinzona, dove vive tuttora, conciliando il lavoro di architetto con quella della scrittura. Ha frequentato il Southern California Institute of Architecture a Los Angeles dove rimase per ben nove anni. Ha abitato a Marina del Rey, a pochi passi da Manhattan Beach, luogo dove vivono i protagonisti dei suoi romanzi. Tornata a Bellinzona ha preso in mano le redini dello studio di architettura fondato dai suoi genitori e riesumato la sua passione per la scrittura. Nel 2011 ha pubblicato il suo primo romanzo giallo "Un Giovedì Qualunque" (Fontana Edizioni) ambientato nella amata California, il primo di una serie che vede come protagonisti Penelope Fitch e Sven Hansen della "Fitch e Hansen - Agenzia Investigativa". Il suo secondo romanzo "La Pagina Bianca" è uscito nelle librerie nel 2012.

Durante l'incontro con i nostri soci ed amici l'autrice ha presentato il suo ultimo romanzo giallo "Anime Spente" per la Salvioni Edizioni di Bellinzona, pubblicato nel 2013. "...Una



**Giacomo Salvioni (Editore), Laura Ferraro e l'autrice Lily P. Lope**

*sola cosa era certa. Margherita Anderson era completamente svanita nel nulla. Nella sua abitazione la figlia Johanna aveva trovato non solo una grande quantità di farmaci, ma anche uno smisurato numero di quaderni nei quali la madre trascriveva spaccati di vita quotidiana...Anche Penelope e Sven avevano notato al loro interno la presenza di un linguaggio in codice. Completamente indecifrabile. Per quale ragione l'anziana donna l'aveva creato? A chi era destinato?...* Un altro caso

per la "Fitch e Hansen - Agenzia Investigativa". Animata da Laura Ferraro con la partecipazione dell'editore, la serata è stata una bella ed interessante occasione di confronto con il giovane mondo letterario ticinese e della madrepatria in generale. L'incontro si è concluso con un rinfresco offerto con il contributo del Consolato generale di Svizzera a Milano con le persone a conversare ancora con la scrittrice in un'amichevole e piacevole atmosfera.

E. B.